

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV



PASSAMANO ESPRESSO



I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 9/15 - FIUMI DI PROFUGHI VERSO L'EUROPA ~

INTRODUZIONE

ap. Secondo i dati del 20 agosto 2015, dall'inizio dell'anno avrebbero passato il mediterraneo già più di 250'000 persone in fuga verso l'Europa. In queste traversate avrebbero perso la vita ca. 2'300 emigranti. Quasi giornalmente una folla di circa 1'000 emigranti sbarca sulle coste italiane e greche.

Ma le folle d'emigranti non giungono in Europa solamente via mare. Secondo il commissario europeo per l'emigrazione, l'Ungheria nel frattempo sarebbe diventata, oltre agli stati dei Balcani, una delle vie d'accesso principali verso l'Europa. Già solo nel mese scorso pare che ci siano arrivate 35'000 persone. Il commissario europeo l'ha detta così: "Oggi, il mondo si trova davanti alla più grande crisi di profughi dalla seconda guerra mondiale." I focolai sociali, rispettivamente di crisi, nei paesi europei sono stati programmati già in anticipo. L'analista tedesco Christoph Hörstel li riassume così: 1° La popolazione nei villaggi teme di non poter continuare la vita sociale comune come finora, dato che adesso nelle vicinanze ne risiede la stessa quantità di rifugiati.

2° I profughi sono alloggiati malamente: in capannoni dei vigili del fuoco, da qualche parte in tende sui prati nelle

vicinanze di piccoli villaggi e così via (spesso i nervi degli abitanti vicini sono al limite, perché i centri d'accoglienza sono oltremodo sovraffollati).

3° Per così dire non vengono neanche assistiti e in parte non è neppure garantito l'approvvigionamento dell'acqua nei campi. (Sulle isole greche ed ai confini con la Macedonia la gran parte dei profughi generalmente non ha alcun accesso agli impianti sanitari ed al cibo).

4° Nei campi tedeschi per rifugiati tanti profughi provenienti da diverse nazioni e con alle spalle terribili esperienze di guerra vengono alloggiati selvaggiamente assieme e si sarebbero anche già scagliati gli uni contro gli altri. Tutto questo Hörstel lo chiama "metodo di gestione caotica", per far sì che qui in Europa avvengano realmente le volute esplosioni sociali!

Hörstel illustra: "Noi, come paesi della NATO, abbiamo certamente la possibilità di fermare tali flussi di profughi (per esempio le bande di contrabbandieri) con i nostri servizi segreti. Ma invece no, la mia analisi è: promuoviamo il tutto, e per questo c'è tutta una serie di prove."

In questa edizione ne trovate ulteriori informazioni a riguardo. [1]

La Redazione (dd.)

"Globalizzazione e dominio statunitense sono sinonimi."

Henry Kissinger, ex-ministro degli esteri degli USA e politologo

Fiumi di profughi:

una strategia di globalizzazione degli USA

ap./ur. Il politologo e stratega geo-militare statunitense Thomas P.M. Barnett, nel suo libro "La nuova mappa del Pentagono", definisce il libero flusso a mansalva di rifugiati verso l'Europa come una delle quattro strategie fondamentali per la globalizzazione e l'espansione del dominio degli Stati Uniti. I confini nazionali andrebbero dissolti, le diverse razze mischiate, in tal modo sarebbero da abolire i valori e le religioni e sarà così preparata la strada per un "Nuovo Ordine Mondiale" (NWO). Secondo Barnett si tratta soprattutto di un "mescolamento delle razze" allo scopo di creare una popolazione con il quoziente d'intelletto (QI) intorno a 90 – abbastanza intel-

ligente per lavorare, ingenua a sufficienza da non opporre alcuna resistenza. Infatti anche nei paesi europei globalizzati, che Barnett chiama "paesi nucleo" – si sta sollevando una forte resistenza. Questi temono di perdere (a causa della globalizzazione) la propria identità all'interno di una massa sincronizzata, urbanizzata e divisa, in cui ognuno tutela i propri interessi ... "Tutti quelli che inveiscono contro la mescolanza di razze e culture – secondo Barnett – andrebbero combattuti con tutti i mezzi" ... e "messi a tacere". Minaccia addirittura: "... e se mostrassero resistenza contro l'ordine mondiale globalizzato, io esigo: uccideteli!" [2]

Globalizzazione:

chiave per il dominio mondiale statunitense

ap. Thomas P.M. Barnett non ha mai fatto segreto di cosa intende raggiungere con la globalizzazione. Gli USA come unione multinazionale di stati sarebbe "il faro della globalizzazione." Nel suo libro "La nuova mappa del Pentagono" lui lo spiega così: "In fin dei conti l'America è l'unico paese al mondo, il quale, alla sua fondazione, ricevette e venne ispirato intenzionalmente con gli ideali del progresso verso Un Mondo (globalizzato). Noi siamo la rete di connessione

personificata. La globalizzazione è il regalo dell'America al mondo. Negare questa eredità, significherebbe negare il ruolo traente del nostro paese come superpotenza mondiale nella seconda metà del ventesimo secolo." Ciò che viene venduto per "sicurezza", "pace" ed "equilibrio" in realtà si mostra come perfido piano di realizzare il potere assoluto statunitense su questo pianeta, saccheggiando e schiavizzando così tutti gli altri paesi. [3]

Fonti: *1 www.srf.ch/news/international/schlimmste-fluechtlingskrise-seit-dem-2-weltkrieg | www.kla.tv/6541 | *2 www.kla.tv/6523 | www.neopresse.com/politik/usa/geopolitik-die-globalisierung-als-schluesel-der-weltweiten-us-dominanz | *3 titolo originale: "The Pentagon's New Map" | www.kla.tv/6523 | <https://kulturstudio.wordpress.com/2014/02/09/der-letzte-akt-die-kriegserklarung-der-globalisierer-an-alle-volker-der-welt/>

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scrivervi a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme – S&G".

Africa – impedita l'assistenza ai profughi

ap./el. Ancora nel 2010 il commissario dell'UE d'allora, António Vitorino, annunciò un progetto pilota per cinque stati nordafricani: "Assieme all'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi (UNHCR) si vuole aiutare Tunisia, Libia, Algeria, Marocco e Mauritania ad erigere propri sistemi d'asilo solidi e ad attenersi alle norme europee per l'accoglienza di profughi." Così si potrebbe ridurre l'afflusso verso l'Europa. Anche i capi di stato di Libia, Tunisia ed Egitto erano

coinvolti in questo concetto e aiutavano a controllare gli afflussi di profughi. La meta era di creare condizioni talmente buone per i profughi da farli rimanere volentieri nel loro paese. Col via della cosiddetta "primavera araba" – provata come orchestrazione degli USA – questo progetto pilota venne fermato. I paesi vennero destabilizzati e la Libia rimase bombardata sotto la guida degli USA. Si lasciarono alle spalle un enorme caos e interminabili fiumi di profughi. [4]

Think tank americana cerca passatori per l'Europa

ap./ea. Nelle regioni germanofone appare di tanto in tanto una campagna che invita apertamente al traffico di richiedenti d'asilo. www.fluchthelfer.in, un sito web che è andato online recentemente, invita per esempio, al rientro da una vacanza in Italia, a contrabbandare clandestinamente in auto fino in Austria o in Germania gli immigranti. Uno sguardo al proprietario del sito rivela che il domain appartiene al "The Ayn Rand Institute" negli USA. Si tratta di un "think tank"* americano, che nella sua campagna profes-

sionale punta principalmente "all'umanità" e fa appello alla "compassione" degli europei. È significativo però che negli USA non c'è una campagna simile per offrire assistenza a chi vuole scappare dal Messico agli USA. Piuttosto succede il contrario: il confine tra USA e Messico è protetto da un recinto di confine pattugliato alto cinque metri. Chi viene beccato viene arrestato e mandato indietro senza se e senza ma. [5]

* lett. "Serbatoio di pensiero": gruppo che si occupa di analisi della politica pubblica

Chi paga le somme esorbitanti agli scafisti?

ap./le. Secondo le informazioni di un dipendente del "Ministero della difesa Austriaco" sussiste il fatto che organizzazioni americane pagano scafisti che portano quotidianamente migliaia di rifugiati verso l'Europa. Questo l'ha riferito la rivista austriaca "Info-DIREKT" il 5 agosto 2015. Il funzionario del servizio segreto ha detto di fronte a Info-DIREKT: "Siamo a conoscenza del fatto che organizzazioni dagli USA hanno creato un modello di co-finanziamento e che contribuiscono

considerevolmente ai costi per pagare gli scafisti. Non tutti i profughi dal Nord Africa hanno 11'000 € in contanti. Nessuno si domanda da dove vengono?" Info-DIREKT riassume: "Da ambienti della polizia che hanno quotidianamente a che fare con i richiedenti d'asilo si sente che da tempo si sa dei costi degli scafisti e delle condizioni. Viene espresso sempre di più anche il sospetto che gli USA siano coinvolti per una questione geo-strategica in questi affari". [6]

Fonti: *4 www.kla.tv/6526 | <https://denkbonus.wordpress.com/2015/08/08/das-geheimnis-hinter-der-massenzuwanderung> | *5 www.kla.tv/6526 | www.info-direkt.at/fluchthelfer-in-made-by-us-think-tank | www.pi-news.net/2011/12/die-grenze-zwischen-usa-und-mexiko | www.youtube.com/watch?t=128&v=KtK6B17u WE | *6 www.kla.tv/6526 | <http://pressejournalismus.com/2015/08/bezahlen-die-usa-die-schlepperorganisationen-damit-diese-die-fluechtlinge-nach-europa-bringen> | www.info-direkt.at/insider-die-usa-bezahlen-die-schlepper-nach-europa | *7 www.kla.tv/5783 | [Magazin2000Plus/ Nr.364](http://Magazin2000Plus/Nr.364) | *8 www.kla.tv/6526 | www.info-direkt.at/rothschild-und-die-asyl-industrie | www.ors.ch/de-CH/Home | www.tagesanzeiger.ch/schweiz/standard/Das-Geschaefft-mit-den-Asylbewerbem/story/19176314

Catastrofe dei profughi come strategia di guerra moderna

rap./mb./hm. La catastrofe dei profughi generata artificialmente si rivela sempre più come strategia di guerra moderna del governo statunitense e dell'oligarchia finanziaria ad esso retrostante. In poche parole non è altro che un'astuta guerra finanziaria ed economica contro l'Europa e in particolar modo contro la Germania. È però anche una guerra sociale, include infatti anche una mirata infil-

trazione di famiglia, lavoro, cultura e formazione. L'Europa dev'essere disciolta come grandezza politica, economica e culturale, lasciando dietro di sé un enorme euro-poltiglia destabilizzata senza identità nazionali, la quale, esausta, si fa schierare nel Nuovo Ordine Mondiale dell'oligarchia globale. A questo gli stati nazione d'Europa non ne sarebbero mai stati disposti altrimenti. [7]

Europa – resa possibile l'assistenza ai profughi

ap./ae. Mentre in Africa vennero mandati a monte gli sforzi per le buone condizioni per i profughi, così da farli rimanere nel loro continente – paiono invece ben applicabili in Europa. Infatti, con l'assistenza dei richiedenti d'asilo, si possono far soldi a palate. A mostrarlo è l'impresa "ORS Service AG", attiva in Svizzera, Austria e Germania, la quale in 20 anni si è sviluppata da zero a un'impresa con un giro d'affari di CHF 70 mio. L'ORS viene spesso ingaggiata da autorità statali e regionali incapaci di tener fronte agli afflussi di profughi. Così, p.es. nel 2014, l'ORS s'è intascata toni EUR 21 mio. dei contribuenti solo dal ministero degli interni austriaco. Secondo le ricerche del giornale "Der Standard", dietro all'ORS si trova la "Equistone Partners Europe". Questa appartiene a sua volta a ca. 30 investitori della Barclays Bank – la quale, secondo prove precise documentate dai ricercatori del Politecnico federale di Zurigo, è considerata l'impresa più influente al mondo. Secondo Info-DIREKT la Barclays mostra quale importante azionario la banca privata "NM Rothschild", ed è anche dominata

personalmente dall'omonima famiglia di banchieri. A questa, secondo Info-DIREKT, viene attribuito il collegamento con il gruppo Bilderberger e l'incontestabile appartenenza all'alta finanza*. Secondo degli insider sia il gruppo Bilderberger sia l'alta finanza hanno un ruolo importante nella realizzazione di un Nuovo Ordine Mondiale sotto il predominio statunitense. Gli stessi che hanno combattuto l'assistenza ai profughi in Africa, la sostengono ora in Europa – ed incassano inoltre gigantesche somme di soldi. [8]

* grazie al suo influsso economico ha accumulato potere politico e lo esercita

Punto finale •

È difficile negare che i fiumi di profughi verso l'Europa abbiano l'impronta statunitense. Perciò non dobbiamo sfogare sui profughi il proprio malumore o addirittura farci aizzare contro di loro. Si tratta molto più di scoprire i burattinai statunitensi e i loro alleati che li supportano, siano essi dei politici locali, mass media principali o altre organizzazioni, e porre un freno allo sfrenato mischiamento di popoli.

La redazione (dd./ap.)

Ritira già da un chiosco "indipendente da internet" il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. Copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: settembre 2015

S&G (dal tedesco "Stimme und Gegenstimme" – letteralmente voce e contro voce – ndr.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, spagnolo, rumeno, svedese, islandese, olandese, russo, ungherese e altre su richiesta.

Servizio abbonamenti (gratuito): www.s-und-g.info

Ticino e Italia: V&CV, CP 2517, CH-6501 Bellinzona

